

MODELLO DI RENDICONTO RELATIVO AL CONTRIBUTO 5 PER MILLE DESTINATO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (Mod. A)

Anagrafica

Denominazione sociale _____
(eventuale acronimo e nome esteso)

C.F. dell'Ente _____

con sede nel Comune di _____ prov _____

CAP _____ via _____

telefono _____ email _____

PEC _____

Rappresentante legale _____ C.F. _____

Rendiconto anno finanziario _____

Data di percezione del contributo _____

IMPORTO PERCEPITO _____ EUR

1. Risorse umane

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale).

_____ EUR

2. Spese di funzionamento

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc.)

_____ EUR

3. Spese per acquisto beni e servizi

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc.)

_____ EUR

4. Spese per attività di interesse generale dell'ente

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale)

4.1 Acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione _____ EUR

4.2 Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati _____ EUR

4.3 Erogazioni ad enti terzi _____ EUR

4.4 Erogazioni a persone fisiche _____ EUR

4.5 Altre spese per attività di interesse generale _____ EUR

5. Accantonamento

(è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e ad inviare il modello relativo all'accantonamento entro 36 mesi dalla percezione del contributo)

_____ EUR

TOTALE _____ EUR

I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente modello di rendiconto, una relazione che illustri in maniera esaustiva l'utilizzo del contributo percepito e un elenco dei giustificativi di spesa. Si rammenta che i giustificativi di spesa non dovranno essere trasmessi, bensì conservati presso la sede dell'ente ed esibiti qualora il Ministero ne faccia richiesta.

_____, Li _____

Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

- Dichiarare che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua;
- Attestare l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.

Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Relazione di accompagnamento a Rendiconto Anno finanziario 2019

Nel rendiconto dei costi sostenuti sono riportate le spese sostenute per i servizi Caritas:

- Consulenza profughi,
- Distribuzione pasti Santa Chiara,
- Consulenza debitori.

La Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone opera nel territorio della provincia di Bolzano ed è presente in maniera capillare con oltre 30 servizi di aiuto alle persone fragili. La Caritas diocesana persegue tre obiettivi di fondo:

- opera affinché la comunità cristiana diventi sempre più un luogo in cui si viva davvero l'amore per il prossimo;
- opera, in collaborazione con altri, affinché la comunità civile (e politica) si assuma le proprie responsabilità sociali, nella prospettiva della costruzione di una società più solidale;
- accompagna le persone, combattendo povertà e emarginazione, dando risposte a bisogni e sofferenze, operando contro le ingiustizie e le disuguaglianze.

Nel servizio di Consulenza Profughi offriamo un sostegno alle persone indipendentemente dalla loro provenienza, religione, opinione politica, appartenenza etnica o sociale. In primo luogo cerchiamo soluzioni per i bisogni primari come l'alloggio, il vitto, il vestiario e l'assistenza medica. Affianchiamo i profughi nella richiesta di asilo politico e ci assicuriamo che ricevano un trattamento equo. I profughi vengono sostenuti nel loro sforzo d'integrazione nella società altoatesina, affinché abbiano la possibilità di costruirsi un futuro senza persecuzioni, violenze, paura. Un altro aspetto del nostro impegno è la sensibilizzazione sulla realtà quotidiana dei richiedenti asilo e dei profughi. Siamo anche a disposizione della popolazione per fornire ogni tipo di informazione relativa all'asilo politico. Offriamo consulenza a tutti coloro che:

- nel loro Paese hanno subito persecuzioni dirette e personali per il colore della pelle, la religione, la nazionalità, l'appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le loro opinioni politiche, o hanno un ragionevole e fondato timore di subire tali persecuzioni nel caso vi facciano ritorno,
- sono interessati alla situazione legale, sociale o sanitaria dei richiedenti asilo e dei profughi in Alto Adige.

Alla distribuzione pasti S. Chiara, viene garantita la cena a quei cittadini extracomunitari presenti a Bolzano e che non hanno la possibilità di cucinare o di procurarsi i pasti in maniera autonoma. La finalità della distribuzione pasti S. Chiara è di prestare un aiuto minimo ma immediato per il sostentamento delle persone. La cena offerta agli ospiti consta di un primo, un secondo più contorno, frutta o dolce e pane. Come bevande si serve unicamente acqua.

Presso la Consulenza debitori si rivolgono le persone che versano in difficoltà economica in seguito a situazioni debitorie che mettono a repentaglio la stabilità di interi nuclei familiari. consulenti analizzano insieme alle persone la situazione economica del nucleo familiare, impostano un piano di rientro debiti mediando con erogatori di utenze (energia, riscaldamento, ecc.) o proprietari di immobili (per affitti e spese condominiali) e accompagnano le persone nella pianificazione delle proprie risorse per prevenire ulteriori ricadute in situazioni di emergenza.

1. Risorse umane

In questa voce di costo sono stati inseriti solo compensi per prestazione di lavoro dipendente. In totale la spesa per le risorse umane rendicontata ammonta a 99.030,00 € e comprende il costo di 3 operatori consulenti del servizio Consulenza Profughi per il periodo gennaio/settembre 2021 e 1 coordinatore del servizio Consulenza debitori per il periodo gennaio 2021. I collaboratori sono tutti dipendenti a tempo indeterminato con CCNL Terziario Servizi.

2. Spese per acquisto di beni e servizi

I costi di acquisto di beni e servizi sono costituiti prevalentemente da spese relative all'acquisto dei pasti per indigenti della Distribuzione pasti Santa Chiara (94.313,41 €) e da una fattura per un intervento su una famiglia seguita del servizio di Consulenza profughi (488,93 €).

3. Spese per attività di interesse generale dell'ente – Erogazioni a persone fisiche

Le donazioni rendicontate in tutto sono state erogate a 64 persone e sono tutte inerenti all'attività del servizio Consulenza profughi (4.567,81 €). Alla base dell'erogazione della donazione ci sono bisogni di base inerenti all'espletamento delle pratiche di soggiorno, ad esempio le spese per la documentazione da presentare in Questura, oltre che particolari necessità inerenti la salute quali acquisto farmaci piuttosto che acquisto occhiali da vista o altri presidi medici, o di trasporto (acquisto titoli di viaggio per particolari necessità).

Tutte le spese elencate nel documento allegato non saranno coperte da altri contributi.

Bolzano, 28/10/2021

Paolo Valente
Presidente Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone